

**PIANO TRIENNALE  
DIPARTIMENTALE  
2023-2025**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
DELLA FORMAZIONE

**DiSFor**

**RAPPORTO DI MONITORAGGIO**

## Informazioni Documento

<b>Titolo Documento</b>	Rapporto di monitoraggio 2024 del Piano Triennale Dipartimentale 2023 2025
<b>Responsabili Documento</b>	<i>Rosa Loredana Cardullo e Augusto Giuseppe Gamuzza</i>
<b>Disseminazione</b>	Interna
<b>Data di consegna</b>	30/04/2024
<b>Data di invio</b>	30/04/2024

## Autori

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Prof.ssa Rosa Loredana Cardullo	Direttrice del Dipartimento
Prof. Augusto Gamuzza	<i>Delegato DiSFor per l'assicurazione della qualità</i>
Prof.ssa Maria Tomarchio	<i>Delegata DiSFor per la didattica</i>
Prof.ssa Lucia Arcifa	<i>Vice direttrice del Dipartimento, Delegata DiSFor per la Terza missione</i>
Prof. Emanuele Coco	<i>Delegato DiSFor per la Ricerca</i>
Prof.ssa Elisabetta Sagone	<i>Delegata DiSFor per l'orientamento e il tutorato</i>
Prof. Stefano Lentini	<i>Delegato DiSFor al sito web</i>
Prof.ssa Paola Leotta	<i>Delegata Disfor all'internazionalizzazione</i>
Prof. Francesco Paterniti	<i>Delegato DiSfor agli affari legali</i>
Dott.ssa Lucia Salemi	<i>Rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Responsabile Ufficio didattica e servizi agli studenti</i>

# *INDICE*

Informazioni Documento	2
Autori	2
INDICE	3
<b>1. Contesto</b>	<b>4</b>
<b>2. Didattica</b>	<b>6</b>
<b>3. Ricerca</b>	<b>8</b>
<b>4. Terza Missione</b>	<b>9</b>

# 1. Contesto

A un anno dalla presentazione del piano strategico triennale, il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Catania intraprende una fase cruciale di monitoraggio e valutazione delle iniziative implementate. Questo documento rappresenta non solo un bilancio delle attività svolte, ma anche un'opportunità di riflessione critica sui progressi realizzati e sulle sfide ancora aperte. Il piano strategico, lanciato nel 2023, è stato concepito come un progetto ambizioso e innovativo, finalizzato a rafforzare il ruolo del Dipartimento come leader nella formazione e nella ricerca nel contesto territoriale locale, nazionale e internazionale. Le strategie adottate hanno mirato a promuovere l'eccellenza nell'insegnamento, nell'innovazione didattica e nella ricerca, rispondendo dinamicamente alle esigenze di un ambiente educativo in rapida evoluzione. Ora, dopo un anno di implementazione, è essenziale analizzare in che misura gli obiettivi sono stati raggiunti e identificare le aree che necessitano di ulteriori interventi o di riorientamento strategico. Questo processo di monitoraggio è fondamentale per assicurare che il Dipartimento non solo mantenga, ma anche superi gli standard di qualità e innovazione che si è posto. Il presente documento dettaglia, secondo gli indicatori proposti in accordo con Piano Strategico di Ateneo, metodi di monitoraggio adottati, le principali realizzazioni e gli ostacoli incontrati, offrendo una panoramica chiara della traiettoria del Dipartimento in questo primo anno di attuazione del piano. Attraverso un'analisi sintetica, si intende delineare le azioni future per continuare a promuovere un ambiente di apprendimento che sia all'avanguardia, inclusivo e rispondente alle sfide del nostro tempo. Inoltre, riflettendo sull'andamento e sull'efficacia delle iniziative adottate, il Dipartimento conferma il suo impegno verso l'innovazione e la ricerca, sottolineando l'importanza di una collaborazione continua con tutte le parti interessate per il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine. Questo processo di valutazione continua ci permette di adattare le nostre strategie alle realtà in evoluzione, assicurando che il Dipartimento di Scienze della Formazione rimanga al passo con le migliori pratiche internazionali in campo educativo. Nello specifico, rispetto agli obiettivi che ci si era prefissati di raggiungere nel redigere il piano triennale strategico, gli ambiti in cui si registrano dei miglioramenti sono quelli del rapporto docenti/studenti, della didattica, dell'internazionalizzazione e della ricerca. Riguardo al rapporto tra numero di docenti e numero di studenti, per quanto ancora risulti sbilanciato, rispetto al 2023 si registra un importante incremento del numero dei docenti, che è passato da 49 a 58 unità, grazie

all'ingresso di 1 professore ordinario, reclutato con il 20%, di 3 professori associati, trasferitisi da altri dipartimenti, di 4 RTD/b e di 1 RTD/a. Riguardo alla didattica, sono stati proposti al Ministero e al CUN, che hanno già approvato e dato parere favorevole alla loro attivazione per l'a.a. 2024/2025, due nuovi corsi di laurea: LM49 in Turismo sostenibile, culturale e naturalistico e la Laurea magistrale a ciclo unico LM85bis in Scienze della formazione primaria. È stato attivato anche un Dottorato di interesse nazionale in Life Course Research, capofila Università di Firenze, responsabile per il Disfor la prof.ssa Elena Commodari. L'attività di tutorato e di orientamento è proseguita conseguendo risultati ottimi, anche nell'ambito del Progetto di Ateneo *OUI, Ovunque da qui*, nel quale i docenti Disfor sono stati protagonisti. Riguardo alla ricerca e all'internazionalizzazione, i dati forniti e commentati nelle altre pagine che compongono questo Report confermano il trend in ascesa. L'unico ambito in cui il Dipartimento non registra incremento di azioni è quello della terza missione, che già di per sé appare ancora in generale poco chiaro nella sua autonomia rispetto agli altri ambiti. Infine nessun miglioramento è stato realizzato riguardo alle strutture (aule, studi docenti, aule studio), a causa della pianificazione e definitiva approvazione del Piano aule e aule studio di Ateneo, che assegna al Disfor nuove aule presso l'ex ospedale Vittorio Emanuele, i cui lavori di ristrutturazione avranno inizio a giugno c.a.

## 2. Didattica

La maggior parte degli indicatori mostra un progresso sostanziale verso gli obiettivi del Piano Strategico dipartimentale per il 2025, eccetto per quelli relativi all'inserimento della prospettiva internazionale e all'organizzazione di insegnamenti per studenti internazionali, che seppur presenti fra gli obiettivi pianificati, non hanno ancora mostrato progressi apprezzabili per l'anno in corso. I dati suggeriscono però un focus sull'espansione della mobilità e dello scambio internazionale e sull'incremento della qualità e quantità dei visiting professor che data la natura di medio periodo per la realizzazione degli obiettivi proposti non hanno ancora dispiegato appieno i risultati pianificati

Risultati di tendenza più che incoraggianti sono ravvisabili dall'analisi dettagliata degli indicatori ANVUR. Per quel che concerne la percentuale di studenti che hanno completato i loro studi entro la durata normale del corso è aumentata significativamente con un incremento annuale del 9,36%. Questo miglioramento riflette una progressiva attenzione alla missione didattica e il corrispettivo supporto agli studenti, nonché un'efficace pianificazione del curriculum che permette agli studenti di avanzare senza ritardi. Si consolida il significativo trend di crescita (+9,90%) nella percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio. Questo dato sottolinea il successo della strategia di rafforzamento delle risorse umane del Dipartimento, con una maggiore presenza di docenti dei SSD fondamentali che si lega positivamente all'incremento del successo accademico degli studenti. L'aumento di 3,36‰ nella percentuale di CFU acquisiti all'estero suggerisce uno sforzo del Dipartimento verso l'internazionalizzazione dei percorsi accademici degli studenti sottolineando la rilevanza dell'investimento continuo in più partnership internazionali che di fatto incoraggiano attivamente gli scambi studenteschi. Per quel che riguarda l'esperienza Internazionale dei Laureati si evidenzia un cambiamento marcatamente positivo, con un salto dal 5,12‰ al 61,92‰, segnalando che una quota significativamente maggiore di laureati ha avuto esperienze accademiche internazionali. Tale miglioramento risulta dal combinato disposto dei programmi mirati, borse di studio per studi all'estero, con una corrispondente valorizzazione del profilo internazionale nel curriculum degli studenti. Tale tendenza è rinvenibile anche nell'aumento da 8,06‰ a 12,60‰ nell'accettazione di studenti con titoli di studio esteri al primo anno che riflette una crescente attrattività del Dipartimento coadiuvato da una politica di inclusione verso

studenti non nazionali. Il miglioramento del 4,38% nella percentuale di CFU conseguiti al primo anno e l'incremento del 2,04% nella percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito un numero adeguato di CFU suggerisce che gli studenti stanno avendo un miglior avvio nei loro studi che porta con sé maggiori tassi di ritenzione e successo nei corsi successivi.

L'unico indicatore che ha mostrato una flessione (-3,90%) è la percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso. Questo dato, se posto in relazione con la crescita degli studenti che completano il proprio percorso accademico nei tempi previsti, segnala un miglioramento della regolarità delle carriere degli studenti che completano i loro percorsi di studio nei tempi previsti pur nella variabilità registrata dai diversi corsi di laurea.

### 3. Ricerca

Il monitoraggio mostra valori sensibilmente positivi per ciò che concerne la ricerca, l'internazionalizzazione e l'incremento delle azioni a favore della open science. Si riscontra un forte incremento degli articoli in open access (+ 491%) con un totale di 393 pubblicazioni e 520 occorrenze nella stringa autori afferenti al Dipartimento. Sul fronte dei progetti con partenariati internazionali, l'andamento è anch'esso positivo: dal valore iniziale 9 del 2022 al valore 4 del 2023. Vale la pena rammentare che, poiché i progetti hanno durata pluriennale, il dato del 2023 aggregava progetti iniziati negli anni precedenti. Il dato riportato adesso registra invece SOLO i progetti iniziati dal 2022 in poi e lascia dunque sperare che il numero di progetti complessivi avviati nel triennio 2022-2025 supererà la quota di quelli del periodo precedente. Per ciò che concerne i partenariati internazionali con istituzioni di alto prestigio, si segnala – tra gli alti – l'Accordo quadro con la Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi, istituzione che ha solo 2 accordi quadro in Italia (La Sapienza di Roma). I valori programmati per questo indicatore sono stati già raggiunti e ci si augura di raggiungere dunque valori superiori a quelli ipotizzati. Anche il numero di visiting scientist registra andamento positivo avendo già raggiunto un valore pari al 50% di quanto posto come obiettivo in fase di programmazione. L'unico dato che si spera di poter migliorare è quello relativo agli accordi con aziende e "big players" che la natura prevalentemente umanistica delle discipline presenti in Dipartimento rende di difficile realizzazione. In tal senso, le politiche di Ateneo potrebbero proporre formule più inclusive ai settori disciplinari che più facilmente destano l'interesse delle aziende incentivando la collaborazione con i settori umanistici all'interno degli accordi. In conclusione, il monitoraggio dei dati raccolti mostra un stato intermedio ampiamente positivo rispetto agli obiettivi prefigurati in sede di piano strategico dipartimentale.



## 4. Terza Missione

La crescita costante nel numero di convenzioni stipulate dal Dipartimento (13 nel 2020, 25 nel 2021, 21 nel 2022 e 15 nel 2023) evidenzia l'espansione delle collaborazioni istituzionali, pur presentando sfide nell'isolare e misurare specifiche attività e iniziative derivanti da tali accordi. Questa situazione sottolinea la necessità di continuare ad investire nello sviluppo di una maggiore consapevolezza sull'integrazione delle attività nel quadro istituzionale e sulla necessità di misurabilità. L'impegno verso il miglioramento continuo in queste aree è evidente e rappresenta un'opportunità per affinare ulteriormente le metodologie di valutazione. Il PTD, a tal proposito, isolava alcuni obiettivi specifici per il 2023-25 sulla base delle caratteristiche del DISFOR e delle peculiari tipologie di impegno dei docenti. In particolare i settori di interesse venivano individuati all'interno della Formazione continua (ID\_TM\_1.2\_a) , del PE (ST\_TM\_1.3\_a) e del PE con riferimento ai temi della salute (ST\_TM\_1.4\_a). Il monitoraggio evidenzia l'impegno del DiSFor sui temi della formazione continua, in particolare nell'educazione primaria (0-6 anni) con una importante iniziativa di Formazione per educatori per l'Infanzia (0-6) in sinergia con l'Ufficio Scolastico Regionale (prof.ssa Tomarchio); si segnala inoltre il focus del Dipartimento sull'attività di PE con riguardo ai temi della salute, grazie anche alle convenzioni con l'Istituto Superiore della Sanità (prof.ssa Polizzi). Si identifica inoltre una promettente nuova direzione strategica nel settore Scouting e partecipazione a bandi competitivi su attività TM, in sinergia con istituzioni pubbliche e orientata alla valorizzazione dei beni culturali. Questa iniziativa si integra sinergicamente con le attività di ricerca scientifica e didattica del Corso di Laurea in Scienze del Turismo, prospettando nuove opportunità di crescita e sviluppo accademico. Da registrare, infine, l'esistenza di ulteriori attività che non discendono a rigore da una specifica convenzione con Enti del territorio ma che hanno coinvolto un numero crescente di persone, come nel caso dei temi sul tabagismo.